

CIRCOLARE N. 4/2020
del 14 GENNAIO 2020

OGGETTO: Inserimento dei reati tributari quali reati presupposto del regime di responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/2001

Il **D.L. 26 ottobre 2019, n. 124**, recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*", convertito con modificazioni in L. 19 dicembre 2019, n. 157 ha inserito nell'ambito di applicazione del regime di responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/2001, quali reati presupposto i **delitti tributari**; in dettaglio, è stato aggiunto al D.lgs. 231/2001, l'art. 25-*quinquiesdecies*, rubricato "reati tributari", che prevede l'applicazione di sanzioni pecuniarie da un minimo di € 103.200 ad un massimo di € 774.500, e di sanzioni interdittive (il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, l'esclusione di agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi o la revoca di quelli già concessi, il divieto di pubblicizzare beni o servizi), per la commissione dei seguenti reati:

- a) delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- b) delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- c) delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- d) delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili;
- e) delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

Tale previsione normativa comporta la necessità di procedere ad un aggiornamento/revisione del Modello organizzativo adottato dalle società, quale strumento di esenzione dal regime di responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/2001, idoneo, efficace ed adeguato anche ai fini della prevenzione dei reati tributari; in tale prospettiva, le seguenti attività devono essere svolte:

- valutazione del profilo di rischio connesso alla commissione dei reati tributari mediante un'analisi di *risk assessment* condotta attraverso interviste dei soggetti chiave dei processi aziendali tributari;
- analisi dei presidi di controllo e delle eventuali procedure esistenti, che regolano la rilevazione, determinazione e pagamento delle imposte;
- predisposizione di una parte speciale del Modello organizzativo dedicata ai reati tributari, nella quale mappare i processi a rischio di commissione di reati tributari, i

MILANO

NEW YORK

LOS ANGELES

ROMA

relativi process-owner, i protocollo di controllo, finalizzati a prevenire la commissione dei reati;

- approvazione della versione aggiornata ed integrata del Modello organizzativo da parte dell'organo amministrativo.

Qualora non fosse stato ancora adottato il Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001, l'introduzione dei reati tributari quali reati presupposto del regime di responsabilità amministrativa comporta un ulteriore stimolo a dotarsi del modello.

Vi invitiamo a contattare il Vostro professionista di riferimento dello Studio per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

CARNELUTTI
Studio Legale Associato

NOTA BENE - Le informazioni contenute nella presente circolare vengono fornite con l'intendimento che non possano essere interpretate come prestazioni di consulenza legale, contabile, fiscale o di altra natura professionale. Il contenuto ha finalità esclusivamente divulgativa generale e non può sostituire incontri con consulenti fiscali, legali o professionali di altra natura. Prima di adottare scelte o provvedimenti è necessario consultare consulenti professionali qualificati. Carnelutti Studio legale Associato, nonché i relativi soci, professionisti e dipendenti, declinano qualsivoglia responsabilità nei confronti di chiunque per decisioni o provvedimenti adottati facendo affidamento sulle informazioni contenute nella presente circolare. Le informazioni contenute nella presente circolare sono di proprietà di Carnelutti Studio legale Associato e possono essere usate esclusivamente a fini personali e interni; è vietato copiarle, inoltrarle o fornirle comunque a terzi.